

SITUAZIONE COMMERCIO PREZIOSI E STATO DELL'ARTE DICEMBRE 2010

La meteorologia non ha aiutato: i primi dieci giorni ha piovuto incessantemente come in un romanzo di Maugham; poi una settimana di freddo intenso come in un romanzo di Kipling; poi neve, tanta neve come in un romanzo di Tolstoj, con strade interrotte e lastre di ghiaccio nelle vie dello shopping (Firenze, Livorno, Milano, Bologna e tutte le città del nord). Il blocco delle autostrade ha ritardato la consegna delle merci ordinate, infine pioggia e vento che in molte città ha abbattuto gli addobbi. La politica non ha aiutato: paura per elezioni anticipate e situazione incomprensibile a tutti. L'economia non ha aiutato: disoccupazione in aumento, PIL in caduta, declassamento dell'Italia in tutte le graduatorie. Non ha aiutato neppure il solito pagamento dell'ICI a metà mese. La cronaca non ha aiutato: la scomparsa della ragazzina in Lombardia seguita alla tragica fine della ragazzina nel sud. Entrambe sono state psicologicamente adottate da tutti gli italiani. Le vendite ancor più che negli altri anni si sono concentrate negli ultimi quattro giorni: 21-22-23-24. Un primo avviso con la sua solita lungimiranza ce l'aveva dato Giuseppe Turani Direttore delle pagine economiche de La Repubblica. Il giorno 13 Dicembre scriveva: "Natale, acquisti pochi: chi l'anno scorso aveva venduto trenta maglioni di cachemire quest'anno si è dovuto accontentare di due. Parecchi negozi del centro già hanno organizzato delle svendite per fine attività". Il valore di queste note riferite al centro di Milano si è poi esteso a tutta l'Italia ed a tutti i settori merceologici. Un comparto un pò penalizzato nel nostro settore è stato quello della media gioielleria da 1.000 a 4.000 euro e specificatamente anelli, settore che negli ultimi 30 anni ha rappresentato una buona parte degli incassi natalizi. Un dato inusuale è stato la mancanza di clientela nelle mattine delle Domeniche. Settore più penalizzato le piccole orficerie di quartiere e gli importatori di frutti esotici. Settori migliori: elettronica, spettacoli, libri e viaggi. Si sono venduti bene orologi acciaio e diamanti. Nei cinque giorni lavorativi successivi al Natale le vendite, a differenza degli altri anni, sono state assolutamente men che mediocri. A Firenze proprio nel mese di Dicembre chiusa un'altra gioielleria-orologeria nella centralissima via della Vigna Nuova. Fine mese: oro :è 34,5 Eurogrammo.

OR O

ORO LINGOTTINI - ORO MONETE

ORO FEDI - ORO FEDINE

ORO BATTESIMI

ARGENTO VASELLAME

ARGENTO CORNICI

ARGENTO GIOIELLI

ARGENTO CON CRISTALLO

ARGENTO OGGESTICA

OROLOGI

OROLOGI FASHION ITALIA

OROLOGI LOW COST

NUOVI GIOIELLI NON PREZIOSI

MINI GIOIELLERIA

GIOIELLERIA

ALTA GIOIELLERIA

GIOIELLI MAMME IN ATTESA

PERLE FILI

PERLE GIOIELLI

CORALLO FILI

GIOIELLI CON CORALLO E CAMMEI

OGGETTISTICA NON PREZIOSA

SHEFFIELD

GIOIELLI ETNICI E PIETRE DURE

PENNE

PENNE GRANDI MARCHE

PENNE DA COLLEZIONE

PELLETTERIA GRANDI MARCHE

RIPARAZIONI

TRASFORMAZIONE GIOIELLI

Bene orecchini.

Solo curiosità seguita da spavento.

Bene fedine.

Bene

Solo cestelli al di sotto di €1000.

Bene.

Bene.

Benino.

Benino.

Bene.

Bene.

Benino.

Bene.

Benino.

Bene.

Benino.

Bene.

Benino.

Benino.

Male.

Male.

Male.

Male.

Male.

Benino.

Benino.

Benino.

Male.

Bene.

Bene.

PROSPETTIVE

Le mie previsioni positive sono state smentite. Io le traevo dall'esperienza anni 2008-2009. I primi due anni della crisi in cui le vendite di Natale avevano tenuto rispetto ai precedenti undici mesi e ne avevano attenuato le percentuali negative. Per questo anno 2010 le cose si sono invertite. Il mese di Dicembre non ha migliorato ma peggiorato i conti. E questo è accaduto in tutta Italia. Ad Arezzo è stato arrestato (ai domiciliari) un operatore del nostro settore che si serviva nei negozi che acquistano oro vecchio da privati ed operava senza regolari bolle di accompagnamento. Per questa contrazione dei consumi si prevede per il 2011 la chiusura di molte orficerie e gioiellerie come già accaduto negli ultimi due anni. Si prevede anche, come già avvenuto l'anno scorso, il mancato pagamento delle scadenze al 31 Dicembre. L'antivigilia di Natale abbiamo letto sul decreto Milleproroghe che da Maggio per vendite oltre 3600 € i commercianti nella dichiarazione iva dovranno segnalare nome cognome e dati fiscali dell'acquirente. Amen. Un'autentica legge suntuaria (dal latino sunctus = lusso) con cui i governanti (a partire dal 215 avanti Cristo con la Lex Oppia) cercano di salvare le finanze dello Stato. Questo sarà un duro colpo per la gioielleria italiana e spingerà i clienti ad acquistare all'estero o a "nero" da soggetti non autorizzati. Nel nostro settore la necessità di riservatezza molto spesso non ha motivazioni fiscali. Torneremo su questo importantissimo argomento.

Buon anno (?) Antonio Cocchia